

» rado, e di propria autorità fece la traslazione d' un Vescovado. Seb-
 » bene essendo egli morto l' anno seguente, ebbe successore per un
 » anno Anastasio IV., uomo facile, a cui non si legge, che dispiaces-
 » se ciò che Federigo avea ingiustamente operato. Agitatissimo fu il
 » Pontificato d' Adriano IV., che cominciò con sottoporre Roma all'
 » interdetto, perchè occultava Arnaldo, e lo proteggeva; e profe-
 » guì con rottura notabile tra lui e Federigo, dopo di averlo corona-
 » to l' anno 1155. Finalmente i dodici anni del Pontificato d' Alessan-
 » dro III., che si comprendono in questo Volume, accompagnati dal-
 » lo scisma continuo di Ottaviano, Guido da Crema, e Giovanni Ab-
 » bate di Struma, e per ciò torbidi, e molesti in sommo grado, eb-
 » bero per colmo la vana persuasione di Federigo, che si credeva
 » padrone di tutto il Mondo.

» A queste turbolenze della S. Sede, che agitarono tutto il Mondo
 » Cattolico, si unirono quelle di varie Città d' Italia, specialmente
 » in Lombardia, e in Toscana: le quali nauseando le avanie, e la
 » crudeltà de' Re di Germania, si vendicarono in libertà: indi incita-
 » te da emulazione cominciarono senza verun freno (specialmente
 » sotto il Regno di Corrado III. inutilissimo all' Italia) a insolentire
 » contro le meno potenti. Le loro guerre ordinariamente deboli, tol-
 » tane quella de' Milanesi contro di Como (anno 1127.) l' origine e
 » natura del Carroccio, di cui dice facetamente all' anno 1150. *A*
 » *guisa dell' Arca del Signore condotta in campo da gli Ebrei, era menato*
 » *questo carro*, e le altre minuzie, che si contengono in questi Anna-
 » li, noi volentieri le tralasciamo, bastandoci di riferire ciò che dia
 » a' Lettori idea chiara di questi tempi, e che abbia connessione co'
 » fogli passati, cioè che dimostri la confusione di tutte le Signorie d'
 » Italia, e il trionfo della prepotenza, che altera, ma non distrugge
 » il giusto, e legittimo dominio de' gli Stati. Diedero le Città di Lom-
 » bardia qualche indizio di libertà fin dall' anno 1002., quando dopo
 » la morte di Ottone III. crearono Re a lor talento Arduino Mar-
 » chese d' Ivrea, e dice il Sig. *Muratori* all' anno 1093., che Milano,
 » Pavia, e Lodi già eran Repubbliche. Tuttavia ne stabilisce un' e-
 » poca quasi certa all' anno 1107., la quale vien da lui confermata
 » all' anno 1168.; mentre legge ne' patti delle Repubbliche collegate
 » contro Federigo: *a tempore Henrici Regis, usque ad introitum Impe-*
 » *ratoris Friderici*; e interpreta d' Arrigo IV., al cui tempo comincia-
 » rono molte Città a farsi libere. A noi veramente non sembra ef-
 » sere argomento assai convincente d' alcune di esse, l' aver sommi-
 » nistrati ajuti a' Milanesi contro i Comaschi, e l' essersi unite in le-
 » ga